



Regione Lombardia



Giunta Regionale
Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti
U.O. Tutela Ambientale

P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

tel. 02 67653838
fax 02 3936162

www.regione.lombardia.it
E-mail: angelo_elefanti@regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Il Dirigente

Milano, li 16.05.2012

Prot. T1. 2012.0009851

RACCOMANDATA A.R.

Alla Provincia di Mantova
Settore Aria, Gestione del Territorio e
Infrastrutture
Via Don Maraglio, 4
46100 Mantova

e p.c.

Al Sig. Sindaco del Comune di
46100 Mantova



Al Sindaco del Comune di
46047 Porto Mantovano

Parco del Mincio
Servizio Ambiente
Piazza Porta Giulia, 10
46100 Mantova

Alla Ditta Dall'Oca Rinaldo e Giampaolo
Strada Corniano, 7
46047 Porto Mantovano (MN)

Oggetto: *Intervento estrattivo in fondo agricolo Dall'Oca nei comuni di Mantova e Porto Mantovano. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 36, 2° comma, della l.r.14/98, pervenuta in data 13.03.2012, prot. 5307 -*

Dalla documentazione pervenuta a questa U.O., risulta che l'intervento estrattivo interessante il mapp. 26 fg. 14 del comune di Mantova e il mapp. 21 fg. 36 del comune di Porto Mantovano, consiste in:

a - Durata dell'intervento	mesi	12
b - Superficie complessiva del fondo agricolo	mq.	32.590
c - Superficie da interessare alla movimentazione	mq.	32.590

d - Profondità media dello scavo escluso terreno superficiale	m	0,53
f - Quantitativo di materiale da commercializzare	mc	16.749
g- Materiale di terreno superficiale prof. m 0,50 da accantonare e ricollocare	mc	15.677

Premesso quanto sopra, sulla base dei criteri di cui alla D.g.r. VIII/11345 del 10/02/2010, relativi alla formulazione del parere da parte di questa U.O., si esprime parere favorevole all'intervento, fatte salve le normative in materia degli eventuali vincoli esistenti sull'area.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Ing. Angelo Elefanti

Referente
Luigi D'Alfonso
Tel. 0267654860

Il Responsabile dell'u.o.
Attività Estrattive e Supporto
Agli Enti Delegati
Roberto Cardone

Prot. n. 3576 Cat. 11 Class. 0
Prot. di arrivo n. 2680 del 29/06/2011
Prat. n. 93

Mantova, 2 settembre 2011

Gentilissima
Dott.ssa Geol. Samanta Cristante
Via Picasso, 32
46010 CURTATONE (MN)

Spettabile
Soc. Agr. Dall'Oca Rinaldo e Gian Paolo S.S.
Strada Corniano, 7
46047 Soave di PORTO MANTOVANO (MN)

Raccomandata A/R

Oggetto: Sistemazione agraria del fondo "Dall'Oca" ricadente nei Comuni di Mantova e Porto Mantovano redatta ai sensi dell'art. 36 della L.R. 14/98. Espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 21 della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Vista la domanda di sistemazione agraria del fondo "Dall'Oca" censito catastalmente al Foglio 14, mappale 26 del Comune di Mantova e al Foglio 36, mappale 21 del Comune di Porto Mantovano, acquisita agli atti dello scrivente con prot. n. 2680 del 29/06/2011, comprensiva di:

- Elaborato 1: Relazione tecnica;
- Elaborato 2: Relazione agronomica;
- Tav. 1: Rilievo plani altimetrico ed individuazione dei punti fissi (scala 1:1000);
- Tav. 2: Piano di coltivazione (scala 1:1000);
- Tav. 3: Piano di sistemazione (scala 1:1000);
- Tav. 4: Sezioni di sistemazione (scala distanze 1:500 – scala altezze 1:250);

Considerato che l'intervento sarà limitato ad una piccola porzione ubicata nel settore Sud-orientale dell'intera superficie coltivata dall'azienda agricola e che lo stesso prevede:

- la sistemazione agraria di una superficie complessiva di 32.590 mq;
- la movimentazione di 15.677 mc di suolo agrario;
- una profondità di scavo variabile da un massimo di 95 cm in corrispondenza dei dossi presenti nel settore Nord e Sud-occidentale del fondo, ad un minimo di pochi centimetri in quello orientale;
- l'asporto di 16.749 mc di materiale ghiaioso-sabbioso;
- che le attività di sbancamento vengano condotte per strisce larghe circa 40 metri, procedendo da Sud-Ovest verso Nord-Est per contenere i volumi di materiale da movimentare;
- che i terreni una volta sistemati vengano coltivati a prato polifita;
- la costruzione di un sistema di irrigazione a scorrimento costituito da una condotta prefabbricata in cls di circa 320 metri di lunghezza che sarà posizionata sul lato Nord-occidentale del fondo. Le acque di irrigazione in eccesso verranno convogliate in una canaletta in terra battuta presente nello spigolo meridionale del mappale 26 da una condotta interrata;
- la messa a dimora di un filare di 315 metri di lunghezza da impiantare lungo la strada vicinale Corniano, costituito da 42 piante di Acero campestre (*Acer campestre*) e da 22 piante di Farnia (*Quercus robur*);
- la semina del prato polifita ritardata di un paio di anni dall'ultimazione della sistemazione agraria del fondo.

Considerato che il suddetto intervento consentirà, da un lato, di eliminare le irregolarità morfologiche che ad oggi non consentono l'impiego dell'irrigazione a scorrimento, già utilizzata nella parte nord dell'appezzamento e, dall'altro, di completare i lavori di sistemazione, realizzati in passato, nei terreni limitrofi da precedenti proprietari;

Atteso che le suddette irregolarità morfologiche presenti non rappresentano gradini morfologici naturali ma piuttosto sono frutto dei precedenti interventi di sistemazione;

Preso atto che, per agevolare le pratiche agricole e favorire il regolare deflusso delle acque, l'attuale proprietario ha cercato di eliminare i dislivelli presenti mediante livellamenti del terreno che hanno comportato una disomogeneità dello spessore di suolo fertile con la conseguente riduzione della fertilità e del potenziale produttivo del fondo;

Preso atto che le modeste altezze di scavo indicate nell'intervento di sistemazione proposto non creeranno significativi dislivelli nei confronti della campagna circostante, essendo già stata oggetto di precedenti sistemazioni, e consentiranno di mantenere dalle strade vicinali e dai limiti di proprietà di terzi distanze di rispetto pari alle profondità di scavo che si raccorderanno attraverso scarpate modellate a 35°;

Vista la normativa di seguito elencata:

- L.R. n. 14 del 8/08/1998 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava", con particolare riferimento all'art. 36 - Interventi estrattivi in fondi agricoli;
- D.G.R. n. 7/193 del 28/06/2000 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del parco regionale del Mincio (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni). Modificata dalla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 1000";
- D.G.R. n. 8/2121 del 15/03/2005 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" che nell'allegato B «Schede degli elementi costitutivi del paesaggio» prende in considerazione, quali elementi costitutivi del settore geomorfologico e naturalistico, le «Emergenze geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche» intese come *"...le località dove sono ben visibili le serie stratigrafiche caratteristiche, gli orli di terrazzo fluviale, i ripiani elevati o sommatiali determinati da scarpate morfologiche, le morfologie carsiche, le forre e le marmitte di erosione, i paleoalvei, i massi erratici, le faglie visibili, le cascate, i cordoni morenici, le grotte, le sorgenti, gli elementi strutturali e sedimentologici che hanno valore didattico e scientifico..."*, individuando per le stesse gli elementi di vulnerabilità e di rischio, nonché le categorie compatibili di trasformazione;
- L.R. 16/07/2007, n. 16 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei parchi";
- D.G.R. n. 8/11345 del 10/02/2010 "Revisione dei criteri e delle procedure per la formulazione del parere preventivo per le autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli di cui al comma 2 dell'art. 36 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 «Nuove norme per la disciplina della coltivazione delle sostanze minerali di cava» e s.m.i.;
- D.C.R. n. VIII/951 del 19/01/2010 "Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale adottato con d.c.r. n. VIII/874 del 30 luglio 2009 – Approvazione del Piano Territoriale Regionale (articolo 21, comma 4, l.r. 11 marzo 2005 «Legge per il governo del Territorio» che recepisce, consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente dal 2001. Nello specifico, PTPR ha inserito il Parco del Mincio nei «Paesaggi delle fasce fluviali» individuando i seguenti indirizzi di tutela *"...La tutela degli elementi geomorfologici, solo debolmente avvertibili da un occhio profano, sono importanti per diversificare una dominante paesaggistica di vasta, altrimenti uniforme pianura. Tale tutela deve essere riferita all'intero spazio dove il corso d'acqua ha agito, con terrazzi e meandri, con ramificazioni attive o fossili. Delle fasce fluviali vanno protetti innanzitutto i caratteri di naturalità dei corsi d'acqua, i meandri dei piani golenali, gli argini e i terrazzi di scorrimento. Particolare attenzione va assegnata al tema del rafforzamento e della costruzione di nuovi sistemi di arginatura o convogliamento delle acque, constatando la generale indifferenza degli interventi più recenti al dialogo con i caratteri naturalistici e ambientali. Va potenziata la diffusione della vegetazione riparia, dei boschi e della flora dei greti. Si tratta di opere che tendono all'incremento della continuità "verde" lungo le fasce fluviali, indispensabili per il mantenimento di "corridoi ecologici" attraverso l'intera pianura padana. Le attività agricole devono rispettare le morfologie evitando la proliferazione di bonifiche agrarie tendenti all'alienazione delle discontinuità altimetriche"*;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 129 del 7/12/2005 ad oggetto "Presenza d'atto delle linee di indirizzo sugli interventi relativi alle bonifiche agricole sul territorio del Parco del Mincio";

Verificato che:

- l'area oggetto dell'intervento di sistemazione proposto ricade interamente in "Zona destinata all'attività agricola" di cui all'art. 22 del PTC del Parco del Mincio (approvato con d.g.r. n. 7/193 del 28/06/2000) e che, ai sensi del comma 9 dello stesso articolo, le bonifiche agrarie, anche con asportazione di materiale, sono consentite secondo le prescrizioni dell'art. 30 dello PTC stesso;
- il comma 7 dell'art. 30 del PTC prevede che *"per l'esercizio dell'attività agricola sono consentiti quegli interventi di bonifica agricola che consistono nell'eliminazione di piccoli dossi o abbassamento di superfici limitate, al fine di rendere irrigue superfici asciutte e/o favorire il risparmio di acqua o di energia dell'azienda agricola, nonché nell'accorpamento di appezzamenti e/o abbassamento di campi già irrigui al fine di ampliare la superficie degli stessi uniformando le quote"* fatte salve le norme più restrittive contenute negli articoli 17, 18 e 25. Prevede, altresì, che *"la realizzazione delle bonifiche non può comportare l'eliminazione degli elementi di equipaggiamento della campagna, quali piante isolate, filari, fasce alberate e siepi, né compromettere elementi di interesse naturalistico quali zone umide e fontanili; l'unica coltura consentita a seguito degli interventi di bonifica è il prato polifita permanente"*;
- in base alla Tav. 2 - "Luoghi notevoli ed aree di tutela idrogeologica per alta vulnerabilità" del PTC, l'area ricade oggetto della sistemazione proposta ricade nelle aree di tutela idrogeologica per alta vulnerabilità;
- in base alla Tav. 3 - "Carta delle unità ecosistemiche" del PTC, l'area confina con un laghetto di cava attualmente adibito a centro per la pesca sportiva, ritenuto di interesse faunistico specifico;

Considerato che, ai sensi della D.G.R. n. 8/2244 del 29/03/2006 "Programma di tutela e uso delle acque", l'area oggetto dell'intervento di sistemazione proposto appartiene:

- all'area sensibile rappresentata dal bacino drenante posto a monte della Zona umida Valli del Mincio, individuata ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2/02/1971 e dei laghi di Mantova;
- alla zona vulnerabile da nitrati di origine agricola;
- alla zona di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

Considerato, inoltre, che l'area in questione rientra nelle Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) approvate dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 8/3297 del 11/10/2006 "Nuove aree vulnerabili ai sensi del D.Lgs. 152/2006: criteri di designazione e individuazione";

Preso atto che, ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con DPCM del 24/05/2001 (pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08/08/2001), l'area in oggetto rientra nella Fascia C (Area di inondazione per piena catastrofica);

Tutto ciò premesso, si esprime **parere positivo** alla domanda di sistemazione agraria del fondo "Dall'Oca" censito catastalmente al Foglio 14, mappale 26 del Comune di Mantova e al Foglio 36, mappale 21 del Comune di Porto Mantovano, subordinato al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

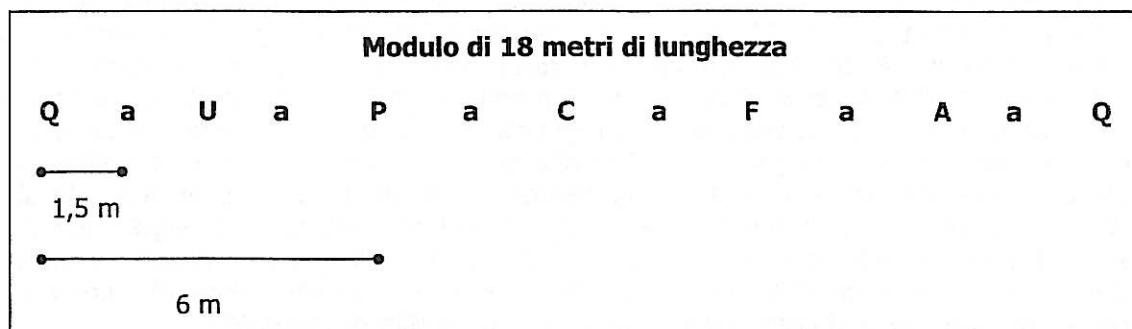
- il prato polifita permanente sarà l'unica coltura permessa nell'area al termine dei lavori di sistemazione agraria.
- oltre al filare da impiantare lungo la strada vicinale Corniano, in corrispondenza del mappale 26 del Foglio 14 del Comune di Mantova, lungo la recinzione che separa il fondo "Dall'Oca" dal laghetto di cava, dovrà essere messa a dimora una fascia tampone boscata (FTB). Grazie alla sua posizione di interposizione tra fonte inquinante (campo coltivato) e recettore (corpo idrico), la FTB sarà in grado di svolgere un'importante azione di filtro bio-chimico e meccanico nei confronti dei principali inquinanti di origine agricola.

La FTB svolgerà anche altre importanti funzioni come quelle di seguito descritte:

- l'aumento nel terreno di sostanza organica sotto forma di lettiera, essudati radicali con relativa distribuzione lungo tutto il profilo del suolo;
- l'azione frangivento;
- la produzione di legna da ardere;

- la costituzione di habitat per la fauna selvatica (fonte di cibo per l'avifauna);
- il miglioramento del paesaggio;
- l'aumento della biodiversità.

Nello specifico, la FTB dovrà avere una lunghezza di 180 metri ed essere costituita da 120 piante suddivise tra specie arboree e arbustive autoctone, che dovranno essere messe a dimora nel rispetto dello schema di seguito indicato:



LEGENDA

	NOME	PORTAMENTO	NUMERO PIANTE
Q	Farnia (<i>Quercus robur</i>)	Alto fusto	10
F	Frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i>)	Alto fusto	10
P	Pioppo bianco (<i>Populus alba</i>)	Alto fusto	10
U	Olmo (<i>Ulmus minor</i>)	Ceppaia	10
A	Acero campestre (<i>Acer campestre</i>)	Ceppaia	10
C	Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>)	Ceppaia	10
a	Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>), Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>), Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>), Ligustrello (<i>Ligustrum vulgare</i>), Evonimo (<i>Euonymus europaeus</i>) e Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	Arbusti	60

Le specie ad alto fusto ed i soggetti a ceppaia dovranno mantenere, sulla fila, una distanza di 6 metri, mentre gli arbusti una distanza di soli 3 metri.

La messa a dimora degli arbusti potrà essere casuale ma dovrà rispettare le quantità indicate nella sopraddetta tabella; in ogni caso, non potranno essere messe a dimora consecutivamente più di due arbusti dello stesso tipo.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Referente della pratica:

Dott.ssa For. Mariacristina Virgili
Responsabile del Servizio Ambiente

Il Direttore
Dott.ssa Cinzia De Simone



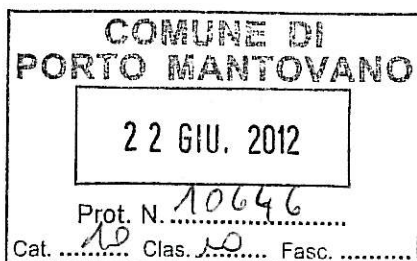
PROVINCIA DI MANTOVA

Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale

Prot. n° 28483

Mantova, lì 19/06/2012

Prat. ODINO n° 18662
Prat. lente n° 2012 / 09



Spett.le Soprintendenza per i beni architettonici e per il
paesaggio per le province di Brescia, Cremona
e Mantova – Via G. Calini, 26 – 25126 Brescia

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio
Struttura Paesaggio
Via Taramelli, 12 – 20124 MILANO

Spett.le Comune di Mantova – SUIC
Via Gandolfo, 11 – 46100 Mantova

Spett.le Comune di Porto Mantovano
Via Ugo Foscolo, 14 – 46047 Porto Mantovano
c.a. Ufficio Tecnico

Spett.le Parco del Mincio
Piazza Porta Giulia, 10 – 46100 Mantova

Spett.le Servizio Cave
Sede

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica rilasciata con atto dirigenziale n° 82 / 15 in data
30/05/2012 – Trasmissione copia del provvedimento ai sensi dell'art. 146, comma 11
del D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i.

Si trasmette in allegato copia della Autorizzazione paesaggistica rilasciata con atto dirigenziale
n° 82 / 15 del 30/05/2012 per intervento estrattivo nel fondo agricolo "Dall'Oca" – Comuni di Porto
Mantovano e Mantova – Richiedente: sig. Sig. Dall'Oca Gian Paolo

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
(Arch. Giancarlo Leoni)



PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE
n° 82 / 15 30/05/2012



SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROGRAMMAZIONE ASSETTO
DEL TERRITORIO

ASSETTO DEL TERRITORIO

ISTRUTTORE: BELLELLI SARA

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I.
PER INTERVENTO ESTRATTIVO NEL FONDO AGRICOLO "DALL'OCA" - PARTE COMUNE DI
PORTO MANTOVANO E PARTE COMUNE DI MANTOVA - RICHIEDENTE: SIG. GIAN PAOLO
DALL'OCA.

Attesto che la presente copia, composta di
N. 4 fogli, è conforme all'originale
conservato presso l'Ufficio di Pianificazione
Territoriale e Assetto del Territorio del
Territorio.
Mantova, 11/06/2012



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTURA SARA DEUZUI
DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ASSETTO DEL TERRITORIO
IN DATA 11/06/12 ALLE ORE 11:10
NELLE MANI DI DOT. CRISTIANE SAMANTA
LEGALE
N. 82/15 DEL 30/05/2012

IL RICEVENTE

IL FORNITORE

C/A

**Il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale,
Programmazione, Assetto del Territorio
Dott. Arch. Giancarlo Leoni**

Decisione

Il sig. Gian Paolo Dall'Oca, residente in strada Corniano, 9 a Soave di Porto Mantovano (C.F. DLLGPL64E07G917C) è autorizzata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i. ad eseguire l'intervento estrattivo nel fondo agricolo "Dall'Oca" sui terreni individuati al fg. 36 mapp. 21 del Comune censuario di Porto Mantovano e fg. 14 mapp. 26 del Comune censuario di Mantova, come da progetto presentato, vistato e timbrato, e con il recepimento delle prescrizioni specificate nella parte dispositiva di questo provvedimento.

Motivazioni

L'esame dell'istanza presentata e dell'allegato progetto, redatto ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia paesaggistica, nonché l'istruttoria condotta nel rispetto della procedura e delle tempistiche previste dalla norma, hanno condotto al rilascio del presente atto per i seguenti motivi:

- Il progetto presentato prevede opere di ripristino morfologico e naturalistico quali opere di mitigazione e compensazione, da effettuarsi a sistemazione ultimata, che sono da ritenersi idonee a garantire il re-inserimento paesaggistico dell'area nel contesto.
- Il progetto presentato ha ottenuto da parte del Parco del Mincio parere favorevole con prescrizioni, che qui si assume, in quanto espressione di un ente sovralocale dotato di un Piano Territoriale di Coordinamento con valenza paesistica.
- La Commissione per il Paesaggio della Provincia di Mantova, ritenuto ammissibile l'intervento, ha espresso parere favorevole all'esecuzione dell'intervento.
- La Soprintendenza, che è stata coinvolta ai sensi di legge per l'espressione del proprio parere obbligatorio e vincolante, non ha ritenuto di farlo pervenire, per cui la Provincia di Mantova, in quanto ente sub-delegato, deve in ogni caso provvedere sull'istanza pervenuta.

Contesto di riferimento

Il sig. Gian Paolo Dall'Oca ha inoltrato istanza di autorizzazione paesaggistica al Settore Pianificazione Territoriale, Programmazione, Assetto del Territorio della Provincia di Mantova in data 07/03/2012 con prot. n° 9882 per intervento estrattivo nel fondo agricolo "Dall'Oca" sul mapp. 21 fg. 36 del Comune censuario di Porto Mantovano e mapp. 26 fg. 14 del Comune censuario di Mantova.

Allegato all'istanza il parere favorevole del Parco del Mincio prot. n° 3576 del 02/09/2011.

Istruttoria

Richiedente – Sig. Gian Paolo Dall'Oca, avente titolo a presentare l'istanza in quanto proprietario dei mappali oggetto di intervento.

Intervento – Intervento estrattivo nel fondo agricolo "Dall'Oca" ai sensi della L.R. n° 14/98.

Vincoli – L'intervento proposto ricade in zona sottoposta ai seguenti vincoli paesaggistici: art. 142, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i.

Competenza – Le opere richieste rientrano tra quelle sub-delegate alla Provincia ai sensi dell'art. 80, comma 3, lettera a) della L.R. n° 12/2005 e s.m.i. (*attività estrattiva di cava*).

Sono state regolarmente espletate le procedure istruttorie per l'adozione del presente provvedimento, in particolare:

- è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo con nota prot. n° 10579 in data 12/03/2012;
- è stato acquisito il parere dell'ente Parco del Mincio (favorevole con prescrizioni – prot. n° 3576 del 02/09/2011), in quanto ente sovralocale dotato di un Piano Territoriale di Coordinamento con valenza paesistica (art. 18 Indirizzi Normativi del PTCP vigente);
- è stata elaborata Relazione Istruttoria in data 16/03/2012, conservata agli atti dell'ufficio, che è preliminare all'espressione del parere di compatibilità paesaggistica da parte della Commissione per il Paesaggio;

- è stato acquisito il parere obbligatorio, ma non vincolante, della Commissione per il Paesaggio, che ha esaminato il progetto in data 19/03/2012, ed ha espresso "parere favorevole" come risulta da verbale n° 07/12, conservato agli atti dell'ufficio, che così recita: *«parere favorevole a condizione che sia recepito quanto prescritto dal Parco del Mincio nel parere prot. n° 3576 del 02/09/2011 in merito agli interventi di mitigazione»*;
- sono state trasmesse alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova la relazione tecnica illustrativa, di cui all'art. 146 comma 7, e la richiesta di parere (comprensiva di parere della Commissione Paesaggio, parere del Parco del Mincio e proposta di provvedimento), di cui all'art. 146 comma 5 del D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i., che costituisce anche comunicazione di avvio del procedimento amministrativo (note del 21/03/2012 con prot. n° 12084 e n° 12085);
- la Soprintendenza ha ricevuto tutta la documentazione in data 26/03/2012, data di inizio decorrenza dei termini di legge per l'espressione del parere vincolante;
- entro la scadenza dei 45 giorni di legge (10/05/2012) la Soprintendenza non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- in assenza di espressione di parere da parte della Soprintendenza, la Provincia di Mantova avrebbe potuto avvalersi della facoltà di indire conferenza di servizi ai sensi dell'art. 146, comma 9, nei successivi quindici giorni (con scadenza il 25/05/2012), ma è stato valutato che ciò, oltre ad un aggravio dei carichi di lavoro in capo all'ufficio competente, avrebbe comportato un appesantimento non giustificato della procedura, per cui si è deciso di non avvalersi di tale facoltà.
- l'amministrazione provinciale, competente ai sensi di legge all'adozione del provvedimento finale di autorizzazione paesaggistica, decorsi in ogni caso sessanta giorni dal ricevimento degli atti da parte del Soprintendente, ha inteso provvedere sulla domanda presentata dal sig. Dall'Oca come previsto al comma 9 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

Riferimenti normativi, pianificatori e atti di organizzazione interna

RICHIAMATI: - la Convenzione Europea sul Paesaggio, la Legge n° 14/2006 e il DPCM 12/12/2005;
 - Il D. Lgs. n° 42/2004 e s.m.i. e la L.R. n° 12/2005 e s.m.i.
 - Le d.g.r. n° VIII/7977/2008, n° VIII/8139/2008 e n° IX/2727/2011;
 - La Legge n° 241/1990 e s.m.i.

RICHIAMATI: - Il Piano Paesaggistico del PTR approvato con d.c.r. n° VIII/951 del 19/01/2010;
 - La variante al PTCP in adeguamento alla L.R. n° 12/05;
 - Strumenti urbanistici comunali di Mantova e Porto Mantovano;

VISTI: - le DCP n° 7 del 01/03/2006 e la n° 70 del 16/12/2008;

- i Decreti n° 370/2006, n° 373/2006, n° 448/2009 e n° 502/2011 *Reg. Decreti* di nomina dei componenti della Commissione per il Paesaggio;

RICHIAMATO il Decreto della D.G. Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia n° 6820 del 03/07/2009, pubblicato sul BURL serie ordinaria n° 28 del 13/07/2009, con cui la Provincia di Mantova è stata riconosciuta idonea all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

RICHIAMATO l'art. 107, comma 3, lettera f) del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento, arch. Giancarlo Leoni, per il procedimento di rilascio di autorizzazione paesaggistica

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. il Sig. Gian Paolo Dall'Oca, come sopra individuato, ad effettuare l'intervento estrattivo nel fondo agricolo "Dall'Oca", sui terreni individuati al mapp. 21 fg. 36 del Comune censuario di Porto Mantovano e mapp. 26 fg. 14 del Comune censuario di Mantova, per le motivazioni dette in premessa.

1. L'esecuzione dell'intervento dovrà avvenire in modo conforme a quanto previsto negli elaborati progettuali presentati e visti, qui sotto elencati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Relazione paesaggistica;
- Tavola 1 – Rilievo planialtimetrico ed individuazione dei punti fissi (scala 1:500)
- Tavola 2 – Piano di coltivazione (scala 1:500)
- Tavola 3 – Piano di sistemazione (scala 1:500)

- Tavola 4 – Sezioni di sistemazione (scale 1:200 – 1:500)
2. Nella realizzazione dell'intervento autorizzato dovranno essere osservate le prescrizioni formulate dal Parco del Mincio nel parere prot. n° 3576 del 02/09/2011, condiviso dalla Commissione per il Paesaggio nel parere favorevole espresso nella seduta del 19/03/2012, come risulta da verbale n° 07/12.
 3. Ogni modifica al progetto autorizzato dovrà essere oggetto di nuova richiesta di autorizzazione dell'Ente competente.
 4. La realizzazione di opere difformi dal progetto autorizzato e l'inosservanza delle eventuali condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia.
 5. Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale dei comuni di Mantova e Porto Mantovano, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i., sono incaricati della vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, nonché di riferire agli Enti competenti ai sensi dell'art. 80, commi 1 e 3 della L.R. n° 12/2005 e s.m.i. le eventuali difformità, per l'applicazione delle sanzioni di legge.
 6. La presente autorizzazione concerne unicamente il controllo previsto dal D. Lgs. n° 42/2004, ha efficacia di anni 5 dalla data di rilascio, ai sensi dell'art. 82, comma 3, della L.R. n° 12/2005, e non costituisce presupposto di legittimità del progetto sotto ogni altro aspetto.
 7. Qualora l'intervento oggetto della presente autorizzazione non venisse ultimato entro il termine di efficacia suddetto, sarà cura del richiedente presentare nuova istanza di Autorizzazione Paesaggistica, prima della scadenza del presente atto.
 8. Il presente provvedimento sarà trasmesso senza indugio alla Soprintendenza, nonché alla Struttura Paesaggio di Regione Lombardia, ai Comuni di Mantova e Porto Mantovano, al Parco del Mincio e al Servizio Cave, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i.
 9. Il presente provvedimento resterà affisso all'albo pretorio on line della Provincia di Mantova per non meno di 30 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 146, comma 13 del D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i.
 10. Il presente provvedimento è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Mantova, li 30/05/2012

Il Dirigente del Settore
(Arch. Giancarlo Leon)

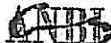




CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO

Via Principe Amedeo, 29 - 46100 Mantova (MN)
Tel 0376.321312 / 0376.222250 - Fax 0376.222852
C.F. 02384350209 www.territoridelmincio.it

aderente



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE
IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

Prot. 02/2014/298/P/001

Mantova, 24 MAR. 2014

Spett.li
Provincia di Mantova
Area Gestione del Territorio e Infrastrutture
Servizio Cave
Via Don Maraglio, 4
46100 MANTOVA

Dall'Oca Gian Paolo
Strada Corniano, 9 loc. Soave
46047 PORTO MANTOVANO MN

Oggetto: Domanda della Soc. Agr. Dall'Oca Rinaldo e Gian Paolo S.S. per intervento estrattivo nel fondo agricolo Dall'Oca nei Comuni di Mantova e Porto Mantovano

Parere art. 36, comma 2, L.R. n.14/1998

VISTA la domanda del 8/3/2012 della Soc. Agr. Dall'Oca Rinaldo e Gian Paolo S.S. con sede in Soave di Porto Mantovano Strada Corniano n. 7, P. IVA 00168000206, per intervento estrattivo nel fondo agricolo Dall'Oca nei Comuni di Mantova e Porto Mantovano;

ACCERTATO che la proprietà dei terreni per i quali è stata presentata domanda: Comune di Mantova fg. 14 mapp. 26 e Comune di Porto Mantovano fg. 36 mapp. 21 sono di proprietà di Dall'Oca Gian Paolo e Rinaldo, soci della Soc. Agr. Dall'Oca Rinaldo e Gian Paolo S.S. e sono ricompresi nell'ambito territoriale di competenza del Consorzio di bonifica Territori del Mincio;

RICHIAMATO l'art. 80, lettera f), L.R. n.31/2008 e s.m.i. che ricomprende tra le funzioni dei Consorzi di Bonifica l'espressione del parere obbligatorio alla Provincia previsto dall'art. 36, comma 2, L.R. n.14/1998;

VISTA la D.G. Regione Lombardia n. 7/17130 del 16/4/2004 che individua i Consorzi di Bonifica quali soggetti titolari al rilascio del sopraccitato parere per quanto attiene alla componente agronomica e fissa i criteri a cui ci si deve attenere;

VISTI gli elaborati di progetto e le relative integrazioni richiesta con nota ns. prot. 1017 del 26/4/2012;

VISTA la dichiarazione della proprietà confinante Benfatti Norma che autorizza lo spostamento del punto di scarico delle acque ed il mantenimento del loro transito nel canale esistente;

Il sottoscritto Buzzacchi Dott. Agr. Cesare, in qualità di Direttore del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio e responsabile della gestione amministrativa a sensi dell'art. 83, comma 2, L.R. n. 31/2008, per quanto di sua competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, esprime

PARERE FAVOREVOLE

a sensi dell'art. 36, comma 2, L.R. n. 14/98 per l'esecuzione delle opere descritte in domanda, subordinato alle seguenti

condizioni e prescrizioni

1. I prelievi di acqua irrigua dovranno rispettare le attuali modalità di consegna al fondo, mentre gli scoli, ad eccezione del punto di scarico preventivamente concordato con la proprietà confinante, non potranno

**CONSORZIO DI BONIFICA
TERRITORI DEL MINCIO**

andare a modificare la situazione preesistente nei confronti delle proprietà confinanti, per non alterare le reciproche servitù esistenti.

2. L'intervento dovrà rispettare una distanza minima dai confini di proprietà pari alla profondità dello scavo a sensi dell'art. 891 C.C.
3. La porzione di fondo che ricade in Comune di Mantova attualmente non risulta irrigua e la sistemazione idraulico-agraia finale del fondo dovrà ottimizzare le risorse idriche disponibili, che provengono da colaticce di irrigazioni poste più a monte caratterizzate da flussi idrici non costanti nel tempo, pertanto il Consorzio dovrà rimanere sollevato da ogni responsabilità per eventuali carenze o disservizi che si dovessero evidenziare a seguito dell'ampliamento dell'area irrigata.
4. Il parere è rilasciato per quanto di competenza, sotto riserva dei diritti di terzi e della conformità urbanistica delle opere, la cui responsabilità incombe esclusivamente sulla ditta richiedente e sul progettista delle opere stesse.
5. Qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose di terzi, nonché per inconvenienti idraulici imputabili ai lavori in oggetto, sarà a carico della ditta richiedente che si impegna a tener sollevato il Consorzio e la P.A. da ogni e qualsiasi molestia in merito.
6. Il parere viene sottoscritto da parte della ditta richiedente in segno di piena accettazione delle condizioni ed obblighi ivi indicati, per sé, eredi ed aventi causa.



Il Direttore generale
(Dr. Agr. Cesare Buzzacchi)

A handwritten signature in black ink, likely belonging to Dr. Agr. Cesare Buzzacchi, written over the printed name.